

“ Una riflessione necessaria sul tipo di mondo che stiamo costruendo quando accogliamo – senza farci troppe domande – la rivoluzione tecnologica in atto. ”

SANTANGELO, SISSA, BORGHI CRITICA DI CHATGPT

L'intelligenza artificiale generativa sta entrando nelle nostre vite quotidiane non solo attraverso le sue applicazioni più specialistiche, ma integrandosi negli smartphone o nei motori di ricerca, vale a dire negli strumenti che utilizziamo tutti i giorni per accedere al sapere e per comunicare. Chi la sviluppa, ma anche molti analisti, la ritengono una delle tecnologie più rivoluzionarie mai inventate, capace di realizzare il sogno di produrre macchine intelligenti quanto e più di noi, **con tutte le conseguenze utopiche – ma anche distopiche – che questo comporta.** Tuttavia, sono sempre più insistenti le critiche che si sollevano verso questo modo di interpretare l'intelligenza artificiale, che sembra piuttosto il frutto di un'abile campagna di comunicazione volta a farcene sovrastimare il valore e le capacità. E allora, **anziché esercitare la nostra immaginazione prefigurando un avvenire fantascientifico poco realistico, è molto più importante capire come funziona davvero l'IA generativa e quali sono gli spinosi problemi che pone già oggi.** Problemi che, se non verranno adeguatamente affrontati, non potranno che acuirsi.

ANTONIO SANTANGELO

ALBERTO SISSA

MAURIZIO BORGHI

CRITICA DI CHATGPT

elèuthera

Prefazione di
Juan Carlos De Martin
Postfazione di Marco Ricolfi

euro **15,00** • pagine **160**
ISBN **9788833022703**

in libreria dal **31 gennaio**

elèuthera



Gli autori



ANTONIO SANTANGELO è professore di Semiotica e Semiotica delle culture digitali presso l'Università di Torino e collabora con il Centro Nexa del Politecnico di Torino. È co-curatore del libro bianco dell'AGID *L'intelligenza artificiale al servizio del cittadino* e autore di diversi saggi dedicati al funzionamento della IA, alle ideologie dominanti nell'ambito della *fairness* algoritmica e alla rappresentazione mediatica di questa tecnologia.



ALBERTO SISSA è dottorando per la Pubblica Amministrazione presso l'Università di Ferrara, con focus specifico su intelligenza artificiale, comunicazione e Public Value. La sua ricerca esplora, con approccio multidisciplinare, l'intersezione tra tecnologia, società e cultura, con un'attenzione particolare per gli impatti delle intelligenze artificiali sulla Pubblica Amministrazione e sulla vita quotidiana.



MAURIZIO BORGHI è professore ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università di Torino e condirettore del Centro Nexa. Dal 2013 al 2021 ha diretto il Centre for Intellectual Property Policy and Management della Bournemouth University. Si è interessato soprattutto di diritto della proprietà intellettuale e di diritti di Internet, con focus sulle questioni legate alla tutela dei beni comuni.